



PROCURA DELLA REPUBBLICA

presso il Tribunale di Civitavecchia

Ai Comandanti e Dirigenti
Ai Responsabili Ufficio NDR degli Uffici di polizia giudiziaria
del circondario del Tribunale di Civitavecchia

Oggetto : Direttiva alla Polizia Giudiziaria per la trasmissione delle notizie di reato di procedimenti per delitti, tentati o consumati, di cui all'art. 51 comma 3 quinquies c.p.p. "*Uffici del pubblico ministero – Attribuzioni del procuratore della Repubblica distrettuale*".

La trasmissione delle notizie di reato alla Procura competente per i delitti, tentati o consumati, previsti e puniti di cui all'art. 51 comma 3 quinquies c.p.p. avviene per indirizzare le indagini relative alla criminalità organizzata verso la Direzione Distrettuale Antimafia (DDA) o la Procura presso il tribunale del capoluogo del distretto .

La polizia giudiziaria e le autorità che acquisiscono la notizia di reato hanno l'obbligo di trasmettere, senza ritardo, la denuncia al pubblico ministero "distrettuale" la cui competenza in materia di reati strettamente informatici, ossia figure di illecito penale nelle quali il "profilo informatico" (*l'elaboratore, il software, la connessione etc...*) rappresenta un elemento imprescindibile della condotta/evento, che non potrà esistere una fattispecie di reato "comune" in quanto in assenza dello strumento tecnologico, non è possibile immaginare una figura di reato analoga.

Difatti, è stato inserito all'interno del suddetto art. 51 c.p.p. il comma 3 *quinquies*, "Quando si tratta di procedimenti per i delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 414 bis, 600 bis, 600 ter, 600 quater, 600 quater.1, 600 quinquies, 609 undecies, 615 ter, 615 quater, 615 quinquies, 617 bis, 617 ter, 617-quater, 617 quinquies, 617 sexies, 635 bis, 635 ter, 635 quater, 640 ter e 640 quinquies del codice penale, le funzioni indicate nel comma 1, lettera a), del presente articolo sono attribuite all'ufficio del pubblico ministero presso il tribunale del capoluogo del distretto nel cui ambito ha sede il giudice competente."

Ciò chiarito, anche al fine di evitare inutili ed ingiustificati ritardi e/o evitare conflitti di competenza, confidando in un comprovato spirito di collaborazione, invito le Autorità in indirizzo, ad attenersi scrupolosamente alla trasmissione degli atti per i delitti sopra richiamati, alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma - Direzione Distrettuale Antimafia.

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
Dott. Alberto LIGUORI

